



DEEP VOICE RECORDS

/// Band: H'UM

Project: ZEHRA

Album name: Zehra (Deep 07). Format: CD/DIGITAL

Release: 04 settembre 2020

Genre: ELETTROACUSTICO

Listening: <http://deepvoicerecords-rosariodirosa.bandcamp.com>

Website: <http://www.rosariodirosa.com/>

Line-up:

U/nu: live electronics, field recordings manipulated, programming, synths, toy synth

Stefano Grasso: drums, vibraphone

Tracklist:

1. **fhdhjkdfghjkdfghjk** 05:55
2. **40 sec Invasion (feat. Placido Salamone)** 06:49
3. **Zehra Doğan** 07:34
4. **MOno For Bass Flute (feat. Carlo Nicita)** 04:33
5. **People From Ibisrxza (feat. Camilla Barbarito)** 05:28
6. **abstrakt Richter (feat. Danilo Gallo)** 05:48
7. **MOno For Electric Guitar (feat. Alberto N. A. Turra)** 03:22
8. **Just Like A Piece Of Metal (feat. Sarah Stride, Eloisa Manera)** 06:57
9. **The End Of A Day** 05:08

ITA:

/// Zehra. Come l'artista turca Zehra Doğan. Non è però un omaggio riferito all'opera di Zehra Doğan inteso come semplice ammirazione della forza espressiva dirompente e di denuncia dei suoi dipinti. E' semmai una descrizione che diventa metafora del suo rapporto con l'arte che si contrappone a una società in cui l'arte stessa ha sempre meno valore (quest'ultimo inteso come coerenza, profondità d'intenti, rifuggire da ogni compromesso). Zehra è pertanto un raccontare nella maniera più personale possibile quella che può essere definita come "necessità dell'atto creativo che prescinde qualunque cosa".

Nove composizioni originali elettroacustiche dal suono denso e materico realizzate utilizzando una varietà di dispositivi come feedback di giradischi, campionatori, sintetizzatori che utilizzano il suono come materia dialogando con la batteria, il vibrafono e gli oggetti vari di Stefano Grasso. Il duo H'UM sovente diventa trio o, talvolta, quartetto con l'aggiunta di diversi straordinari musicisti ospiti, scelti per differente ambito stilistico: Placido Salamone - produttore e chitarrista di punta del pop italiano (Antonacci, Ramazzotti, Celentano, ecc); Carlo Nicita - originalissimo flautista jazz dalle evidenti influenze classiche; Camilla Barbarito - attrice/cantante (o viceversa) dedicata alla musica popolare e alle sperimentazioni teatrali; Danilo Gallo - bassista e contrabbassista del jazz italiano più interessante aperto a molteplici influenze e generi; Alberto N.A. Turra - originalissimo chitarrista dalla forte matrice blues; Sarah Stride - cantautrice di ambito elettro-pop; Eloisa Manera - violinista di impronta avantgarde.

EN:

/// Zehra. Like the Turkish artist Zehra Doğan. It is not, however, a tribute to the work of Zehra Doğan understood as simple admiration of the disruptive expressive force and denunciation of his paintings. It is, if anything, a description that becomes a metaphor for his relationship with art that is opposed to a society in which art itself has less and less value (the latter understood as coherence, depth of intent, shunning any compromise). Zehra is therefore a personal narration of what can be defined as the "necessity of the creative act that is not dependent on whatever".

Nine original electro-acoustic compositions with a dense and material sound made using a variety of devices such as turntable feedback, samplers, synthesizers that use sound as a material dialoguing with the drums, the vibraphone and various objects by Stefano Grasso. The H'UM duo often becomes a trio or, sometimes, a quartet with the addition of several extraordinary guest musicians, chosen for different stylistic fields: Placido Salamone - producer and leading Italian pop guitarist (Antonacci, Ramazzotti, Celentano, etc.); Carlo Nicita - very original jazz flutist with obvious classical influences; Camilla Barbarito - actress/singer (or vice versa) dedicated to popular music and theatrical experimentation; Danilo Gallo - bassist and double bassist of the most interesting Italian jazz open to multiple influences and genres; Alberto N. A. Turra - very original guitarist with a strong blues matrix; Sarah Stride - electro-pop singer-songwriter; Eloisa Manera - avant-garde violinist.



U/NU:

/// U/nu (Rosario Di Rosa) è un musicista e compositore siciliano estremamente creativo che si distingue per una vocazione alla ricerca e alla contaminazione tra molteplici mondi musicali sia acustici che elettronici.

Ha studiato disegno e arti visive col pittore Alfredo Campo, pianoforte jazz con Salvatore Bonafede, pianoforte classico con Leonardo Leonardi e Manuela Dalla Fontana, composizione con Riccardo Dapelo. Si è laureato in Architettura presso l'Università di Palermo e in Pianoforte Jazz col massimo dei voti e la lode presso il Conservatorio "G. Nicolini" di Piacenza sotto la guida di Umberto Petrin.

Ha partecipato a diverse clinics e master class dirette da grandi musicisti quali John Taylor, Ralph Towner, Elvin Jones, Enrico Rava, Joshua Redman, James Carter, Stefano Battaglia, Franco D'Andrea, Enrico Pieranunzi, Gianluigi Trovesi, Bruno Tommaso, Massimo Moriconi e Marc Ducret.

E' stato selezionato tra 50 giovani pianisti in tutto il mondo per partecipare al "Concorso Internazionale di Piano Jazz Martial Solal" a Parigi. Ha pubblicato diversi dischi a suo nome, ottenendo ottimi riconoscimenti come il JAZZIT AWARD 2010, 2012, 2015 e il TOP TEN READING POLL di JAZZIT.

È stato segnalato più volte come "Miglior Nuovo Talento" e "Miglior Musicista dell'Anno" e nel 2015 il Rosario Di Rosa Trio si posiziona al 2° posto tra le migliori formazioni dell'anno nel TOP JAZZ della rivista Musica Jazz.

Nel 2018 ha collaborato al disco "Unwired" della Angiolo Tarocchi Jazz Orchestra che riceve una Nomination ai Grammy per la musica indipendente al Lincoln Center di New York.

Parallelamente all'attività pianistica comincia a studiare da autodidatta musica elettronica che nel tempo diventerà una parte imprescindibile per la sua evoluzione musicale. Attualmente la sua estetica musicale deriva essenzialmente dall'arte acusmatica, compone per strumenti e live electronics, opera nell'ambito dell'improvvisazione elettroacustica utilizzando una varietà di dispositivi come giradischi, sampler, microfoni a contatto, spesso incorporando altri oggetti e concependo il "suono" come varie textures formate da strati di detriti sonori.

STEFANO GRASSO:

/// Stefano Grasso (Milano, 1992) è batterista e percussionista. Si diploma a pieni voti in Strumenti a Percussione presso la Scuola Civica Abbado di Milano, sotto la guida dei M° Cristiano Pirola e Bruno Frumento.

Ha modo di approfondire a più riprese lo studio della batteria con Maestri e musicisti che stima enormemente, quali Giorgio di Tullio, Jim Black, Tiziano Tononi, Alberto Pederneschi.

Attualmente frequenta il biennio in Strumenti a Percussioni presso il Conservatorio Verdi di Milano con i M° Andrea Dul-becco e Andrea Pestalozza. Collabora stabilmente con progetti di vari ambiti musicali (tra i quali The TAAN Trio, Deaf Kaki Chumpy, Pulsar Ensemble, The Dolhpians, Raffaele Kohler Swing Band, Mario Forte's Zuzzu, Francesco Zago), oltre che con teatro e danza. La sua attività concertistica lo porta a suonare in vari club e festival in Italia ed Europa.